



©Aurelle Marrier d'Unienville/Caritas

Rapporto Annuale 2018

CATENA DELLA
SOLIDARIETÀ
LA SVIZZERA SOLIDALE



1.1. PREFAZIONE DI PASCAL CRITTIN, PRESIDENTE



Nel 2019 la Catena della Solidarietà organizzerà la 250^a raccolta fondi della sua storia. Una storia di successi, una lunga catena formata da donatori, organizzazioni umanitarie, dalla SSR ovviamente e da tutti coloro che hanno lavorato per la Fondazione.

Assumere la presidenza della Catena della Solidarietà significa iscriversi (con umiltà) in questa bella tradizione. E innanzi tutto, testimoniare la propria riconoscenza nei confronti di tutti voi che state scrivendo questa bella storia.

Ma vuol dire anche toccare con mano la situazione di «rottura» che colpisce non soltanto i media o l'economia, bensì anche un'istituzione come la Catena della Solidarietà.

La geopolitica interferisce nella nostra capacità d'azione. Nuovi attori irrompono sul «mercato» dell'aiuto umanitario. Essi seducono una parte della popolazione con la loro agilità, ma non sono sempre in grado di garantire l'impatto durevole della loro azione sul terreno. La popolazione, dal canto suo, vuole capire meglio gli ingranaggi dell'umanitario.

Di fronte a questa situazione, abbiamo stabilito diverse priorità: perpetuare il modello della Catena della Solidarietà e il suo finanziamento, anche al di fuori delle catastrofi altamente mediatizzate; intensificare il dialogo con il pubblico; rappresentare una piattaforma di solidarietà che riunisce le organizzazioni umanitarie partner, supportate dalla nostra perizia, e la SSR che, attraverso la Catena della Solidarietà, fornisce un contributo importante alla società.

Ciò che crediamo essere acquisito può essere rimesso in discussione dall'oggi al domani. La campagna «No Billag» lo ha dimostrato. Nonostante la sua bella storia, la Catena della Solidarietà non può e non deve dormire sugli allori. Dobbiamo seguire la svolta digitale, avvicinarci maggiormente alla popolazione, rafforzare la trasparenza e dimostrare che gestiamo le donazioni in modo responsabile.

Così potremo continuare a meritare la fiducia che la popolazione ci accorda dal 1946, colletta dopo colletta. E costruire i prossimi successi della storia della Catena della Solidarietà.

Pascal Crittin, presidente del Consiglio di fondazione

1.2. PREFAZIONE DI TONY BURGNER, DIRETTORE



Il 2018 è stato un anno contrassegnato da molte catastrofi. In Siria, Yemen, Congo e Sud Sudan, nel totale disprezzo dei principi umanitari, sono stati massacrati con incredibile brutalità, ridotti alla fame e costretti alla fuga migliaia di bambini, donne e uomini. Terremoti, inondazioni e uragani hanno privato di ogni bene numerose popolazioni dell'Indonesia, dell'India e dei Caraibi.

Le organizzazioni umanitarie svizzere, partner della Catena della Solidarietà, nella maggior parte dei casi sono intervenute immediatamente sul posto per fornire gli aiuti necessari.

Purtroppo non sono sempre state accolte con il tappeto rosso. L'aiuto internazionale nei paesi colpiti dalle catastrofi viene visto

in modo sempre più critico e può anche capitare che venga persino rifiutato.

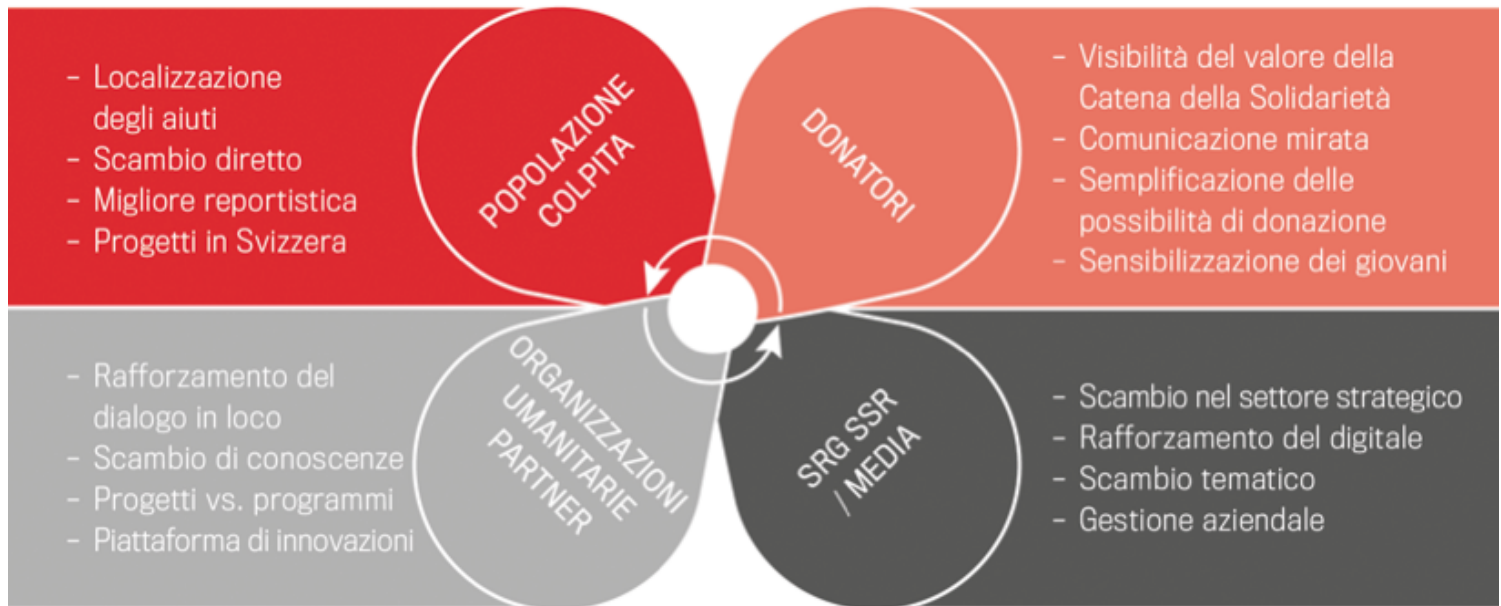
Le vittime di una catastrofe non vogliono più essere considerate soltanto beneficiarie degli aiuti. Vogliono poter svolgere un ruolo attivo, essere maggiormente coinvolte nelle decisioni e nell'attuazione degli aiuti umanitari.

Le ONG internazionali devono quindi riposizionarsi e mostrare chiaramente il loro valore aggiunto. La loro capacità di sostenere gli attori locali attraverso approcci innovativi e di organizzare gli aiuti con maggiore efficienza è determinante.

Le ONG svizzere sono ben posizionate. Esse hanno per la maggior parte anticipato questa svolta e stanno percorrendo con entusiasmo la via dell'innovazione. La Catena della Solidarietà continuerà a sostenerle, stringendo così ulteriormente le maglie tra donatori e persone colpite da una catastrofe.

I donatori, che ringraziamo di cuore per la fiducia e il sostegno, contano su questa professionalità.

Tony Burgener, direttore



2. STRATEGIA 2017 – 2020

Nell'anno in esame abbiamo portato avanti con dinamismo il nostro processo strategico (2017 – 2020), incentrato principalmente su donatori e persone colpite dalle varie catastrofi.

Più vicini ai donatori

In futuro vogliamo essere ancora più vicini ai donatori, in modo concreto e diretto. In questo ci aiuta la tecnologia grazie a un nuovo programma CRM (Client Relation Management), che accompagna i nostri sforzi di semplificazione del processo di donazione mediante nuovi strumenti. La Visa Card Catena della Solidarietà emessa da Bonus Card, la collaborazione con TWINT o gli scambi in occasione di azioni ed eventi speciali sono esempi significativi in questo senso. Il prossimo anno procederemo con coerenza su questa strada. I donatori sono meglio rappresentati anche nei nostri organi grazie all'integrazione di nuovi membri nel Consiglio di fondazione.

Più vicini alle popolazioni colpite

Le popolazioni colpite da catastrofi vogliono essere maggiormente coinvolte negli aiuti. In quale misura questa volontà è già affermata nei progetti da noi finanziati? Ce lo siamo chiesti per il Nepal e il risultato è stato positivo: le informazioni circolano e gli scambi attorno ai progetti funzionano. Le persone sanno anche dove, come e quando possono fornire suggerimenti o formulare eventuali critiche. Il bilancio è molto incoraggiante, anche se questa impostazione con il passare del tempo si è un pochino indebolita e la cooperazione concreta può essere ulteriormente intensificata. Gli insegnamenti tratti da questa valutazione ci forniscono una base preziosa per proseguire i nostri sforzi in questo settore cruciale.

Innovazione

L'innovazione è una realtà da noi vissuta concretamente da quest'anno. Due esempi: grazie ad approcci innovativi, i beneficiari dei nostri progetti in Burkina Faso e Mozambico sono stati direttamente coinvolti nella realizzazione dei progetti. In Burkina Faso, speciali motociclette permettono alle donne al termine della gravidanza di raggiungere per tempo i centri sanitari. Se non ci sono nascite in vista, i membri della collettività possono guadagnare un po' di soldi utilizzando queste moto come taxi. Nei centri sanitari di una regione periferica del Burkina, gli iPad consentono invece di formulare diagnosi rapide e trasmetterle a un ufficio del Ministero della salute, che può quindi essere informato in tempo reale degli agenti patogeni presenti sul territorio e di un possibile rischio di epidemie.

Più vicini alle organizzazioni umanitarie partner

Oltre alla nuova piattaforma d'innovazione, incontriamo le organizzazioni partner anche nel gruppo dedicato al tema della trasformazione digitale. Insieme lavoriamo allo scambio sistematico di informazioni sull'impiego delle piattaforme di ricerca digitali, dei social media e delle loro applicazioni mobili, che una dozzina di ONG ha già accettato di utilizzare. Il coinvolgimento di numerose ONG nei nostri organi, ad esempio in seno al Consiglio di fondazione e alla Commissione dei progetti, abbinato a una gestione chiara dei conflitti d'interesse, ci permetterà in futuro di procedere in modo ancor più strategico.

Più vicini alla SRG

Ci siamo avvicinati anche fisicamente alla SSR, traslocando nello stabile della RTS a Ginevra. Anche sul piano tematico, gli scambi si sono notevolmente intensificati in occasione delle raccolte fondi a favore dei Rohingya e delle vittime del terremoto in Indonesia. Per le operazioni «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta», abbiamo lavorato fianco a fianco a livello organizzativo, tematico e comunicativo. La votazione sull'iniziativa No Billag ci ha permesso di dimostrare il valore aggiunto della SSR per le vittime di catastrofi, ma anche quello delle organizzazioni umanitarie svizzere nel settore dell'aiuto umanitario.

Sono state messe in atto tutte le misure necessarie per poter portare a compimento la Strategia entro fine 2020. Nel frattempo però il mondo è cambiato in modo rapidissimo, rendendo quindi necessaria una nuova strategia. I cambiamenti continui non ci permettono di fermarci.



3. RACCOLTE FONDI

Quale maggiore finanziatore svizzero privato per l'aiuto umanitario e braccio umanitario della SSR, raccogliamo fondi attraverso i nostri canali e quelli della SSR a favore delle persone in difficoltà in Svizzera e all'estero, supportati da media privati tra cui le associazioni Radio private pro Catena della Solidarietà nella Svizzera tedesca e Radios Régionales Romandes nella Svizzera romanda.

Per poter diffondere gli appelli alle donazioni, devono essere soddisfatte tre condizioni: deve trattarsi di una catastrofe di grandi dimensioni che gode di sufficiente attenzione da parte dei media, il paese colpito deve chiedere o accettare gli aiuti internazionali e almeno tre delle nostre organizzazioni umanitarie partner devono poter intervenire sul luogo in modo efficiente ed efficace.

Nel 2018 queste condizioni sono state soddisfatte in tre occasioni, quindi abbiamo raccolto fondi per i Rohingya sfollati in Bangladesh, le vittime delle inondazioni in Kerala, nel sud dell'India, e le vittime dello tsunami in Indonesia.

Il nostro strumento di raccolta fondi più potente è la giornata nazionale di solidarietà, durante la quale le unità aziendali della SSR mettono per tutto il giorno i loro programmi al servizio della nostra colletta permettendoci di diffondere appelli alle donazioni da quattro centrali di raccolta situate presso le sedi regionali della SSR di Zurigo, Ginevra, Coira e Lugano. Nell'anno in esame, abbiamo organizzato due giornate nazionali di raccolta fondi, una per i Rohingya e l'altra per le vittime dello tsunami in Indonesia.

Alla fine dell'anno, in collaborazione con la SSR abbiamo organizzato le operazioni di raccolta fondi intitolate «Jeder Rappen zählt», «Cœur à Cœur» e «Ogni centesimo conta». I fondi raccolti nell'ambito di «Jeder Rappen zählt» erano destinati a progetti volti a ridare sicurezza, dignità e protezione alle vittime di situazioni traumatiche all'estero (Ein Dach über dem Kopf); per la prima volta, con queste tre collette abbiamo raccolto fondi a favore dei bambini vittime o testimoni di violenze domestiche in Svizzera.

Complessivamente, nel 2018 i donatori ci hanno affidato oltre 32,2 milioni di franchi.



©SRF/M. Knörle

3.1. ROHINGYA

Nell'agosto 2017 oltre 700'000 Rohingya sono stati costretti a fuggire dalla guerra e dalle persecuzioni in Myanmar e a rifugiarsi in Bangladesh, dove sono stati accolti nel campo profughi più grande al mondo.

Queste persone avevano perso tutto, perciò nel mese di ottobre 2017 abbiamo lanciato un primo appello alle donazioni. Purtroppo, la primavera 2018 ha portato una nuova minaccia per i Rohingya in Bangladesh: l'imminente monzone rischiava di provocare scosciamenti di terreno, di spazzare via case e latrine, favorendo così la diffusione di malattie.

Perciò il 23 maggio 2018, in collaborazione con la SSR e con il sostegno dell'associazione Privatradios Pro Glückskette, abbiamo organizzato una giornata nazionale di solidarietà. Una sfida non da poco considerata la scarsa, per non dire quasi assente, presenza della catastrofe imminente nei media. Grazie a molti reportage e testimonianze oculari di giornalisti e rappresentanti di organizzazioni umanitarie, la popolazione svizzera ha potuto rendersi conto delle condizioni di miseria e dei bisogni urgenti dei profughi. In un solo giorno, abbiamo ricevuto promesse di donazione per circa tre milioni di franchi.



3.2. INONDAZIONI IN INDIA

Nell'agosto 2018, un monzone di insolita violenza ha provocato terribili inondazioni nello stato del Kerala, nel sud dell'India, le più gravi degli ultimi 100 anni in questa regione. Di fronte alla drammaticità e all'entità di questa catastrofe, che ha lasciato senza casa migliaia di persone, e considerata la capacità delle nostre organizzazioni partner di fornire un aiuto rapido attraverso i loro partner locali, abbiamo lanciato un appello alle donazioni per la popolazione del Kerala.

Nel giro di poche settimane, abbiamo ricevuto donazioni per oltre 900'0000 franchi, che ci hanno permesso di finanziare gli aiuti più urgenti.



3.3. TSUNAMI IN INDONESIA

Il 28 settembre 2018 un terremoto e uno tsunami hanno devastato l'isola indonesiana di Sulawesi, lasciando oltre 60'000 persone senza un tetto e svariate centinaia di migliaia di persone dipendenti dall'aiuto umanitario.

Qualche giorno dopo la catastrofe, il governo ha autorizzato gli aiuti internazionali, a condizione che fossero forniti da organizzazioni locali. Dato che le nostre ONG partner erano state in grado di intervenire in queste condizioni, il 5 ottobre 2018 abbiamo organizzato una giornata nazionale di solidarietà a favore delle vittime dello tsunami in Indonesia.

Nei nostri quattro centrali di raccolta, sono state registrate promesse di donazione pari a sei milioni di franchi, una cifra più che raddoppiata entro la fine del 2018. Nell'ambito di questa colletta, nell'anno in esame abbiamo raccolto oltre 13 milioni di franchi, che ci hanno permesso di finanziare da subito gli aiuti d'urgenza.



3.4. «JEDER RAPPEN ZÄHLT» / «COEUR À COEUR» / «OGNI CENTESIMO CONTA»

Dal 15 al 21 dicembre 2018, in collaborazione con SRF, RTS e RSI, abbiamo nuovamente organizzato le tre operazioni di raccolta fondi «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo Conta».

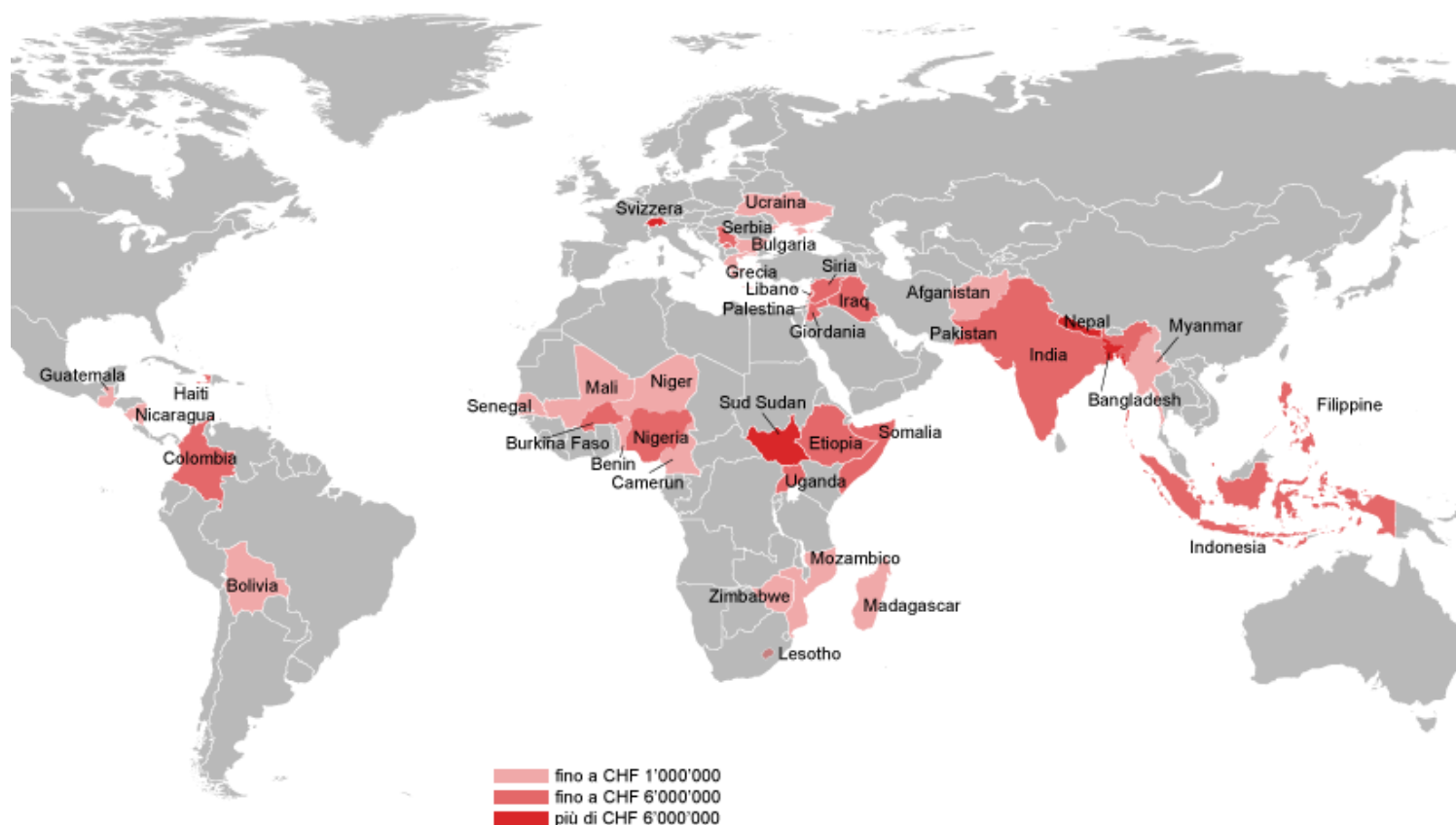
L'iniziativa «Jeder Rappen zählt», giunta alla sua decima edizione, ha raccolto fondi per progetti volti a ridare sicurezza, dignità e protezione alle vittime di situazioni traumatiche all'estero («Für ein Dach über dem Kopf»). Due terzi delle donazioni sono stati impiegati all'estero per ridare un tetto ai bambini e alle loro famiglie rimasti senza casa a causa di una catastrofe naturali o della guerra. L'ultimo terzo verrà invece impiegato in Svizzera per finanziare progetti a favore dei bambini vittime di violenze domestiche, abusi o maltrattamenti che hanno urgente bisogno di aiuto e protezione. Durante la campagna di raccolta, abbiamo ricevuto donazioni e promesse per un importo pari a 5,7 milioni di franchi, di cui 4'885'523 versati sul nostro conto al 31 dicembre 2018. L'operazione «Jeder Rappen zählt» si è svolta per l'ultima volta nel 2018 in questa forma; in collaborazione con la SRF stiamo elaborando un nuovo concetto.

Terza edizione invece per l'operazione «Coeur à Coeur» 2018 con RTS e seconda per «Ogni centesimo conta» con RSI; entrambe hanno raccolto fondi esclusivamente per i bambini vittime e testimoni di violenze domestiche in Svizzera. È la prima volta che ci impegniamo in Svizzera a favore dei bambini che subiscono violenze.

«Coeur à Coeur» ci ha permesso di raccogliere 1,5 milioni di franchi in donazioni e promesse, «Ogni centesimo conta» circa 350'000 franchi, di cui rispettivamente 852'311 franchi e 253'476 franchi erano effettivamente stati versati sui nostri conti al 31 dicembre 2018.

Oltre a raccogliere fondi per le popolazioni colpite da catastrofi, non sempre tematizzate dai media, queste tre azioni ci offrono altresì l'opportunità di sensibilizzare e avvicinare i giovani in Svizzera alla nostra tradizione umanitaria. Uno scopo perfettamente raggiunto nell'anno in esame, come lo dimostrano le numerose iniziative lanciate da bambini, classi scolastiche e famiglie. A questo successo ha contribuito anche la collaborazione con gli studenti della Scuola universitaria professionale di Lucerna che, nell'ambito dell'operazione «Jeder Rappen zählt» e con il sostegno dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) e della Eawag, hanno allestito un'esposizione interattiva. Un workshop proposto in collaborazione con youngCaritas ha permesso a oltre 800 bambini e adolescenti di scoprire concretamente la tematica della donazione a Lucerna.

Paesi d'intervento con progetti in corso nel 2018



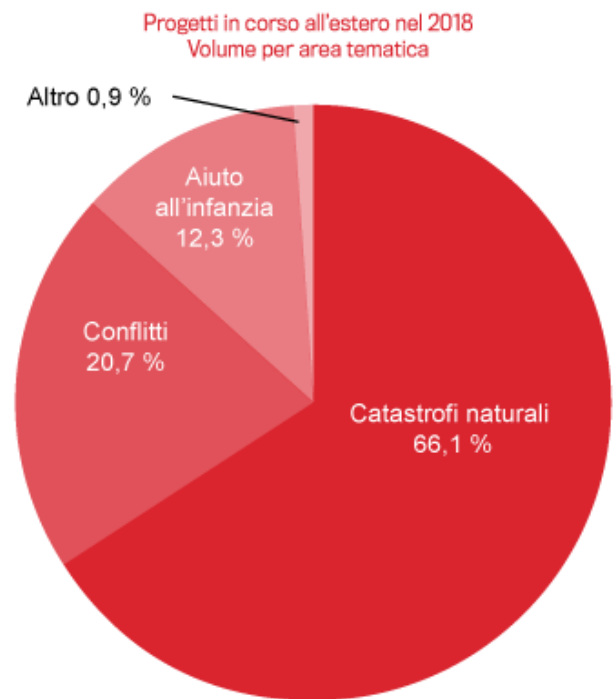
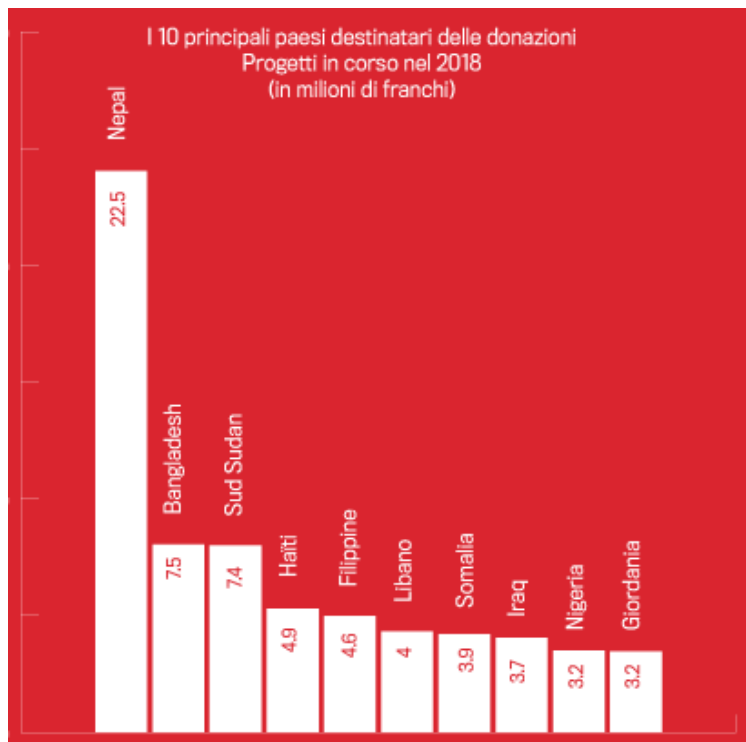
4. IMPIEGO DEI FONDI DONATI

Nel 2018 abbiamo sostenuto complessivamente 238 progetti delle nostre organizzazioni umanitarie partner, che hanno aiutato circa cinque milioni di persone in 39 paesi attraverso progetti negli ambiti della ripresa economica, della riabilitazione e della ricostruzione.

Le donazioni che ci hanno permesso di cofinanziare questi progetti provengono in parte dalle raccolte fondi organizzate nel 2018 (Rohingya, inondazioni in India e tsunami in Indonesia), ma anche dalle collette degli scorsi anni. In effetti, noi preferiamo impiegare i fondi donati su un lungo termine, e i progetti messi in atto dopo le catastrofi naturali possono durare anche parecchi anni.

Sia in Svizzera che all'estero, nel 2018 la Catena della Solidarietà ha rivolto la sua attenzione in particolare verso l'infanzia. All'estero, grazie al nostro fondo di Aiuto all'infanzia, abbiamo finanziato 21 progetti in 15 paesi, contribuendo così a migliorare, in collaborazione con i nostri partner, la protezione nonché le condizioni di salute ed educazione di oltre 738'000 bambini.

In Svizzera, grazie alle donazioni raccolte con le operazioni «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta», abbiamo potuto sostenere oltre 400 giovani nel loro percorso di integrazione sociale e professionale.



4.1. AIUTO ALL'ESTERO

Complessivamente, nel 2018 abbiamo sostenuto 161 progetti in 38 paesi. Oltre ai 21 progetti di aiuto all'infanzia, abbiamo finanziato anche 19 progetti in Africa a favore delle popolazioni colpite dalla carestia del 2017, 16 progetti a favore dei Rohingya rifugiatisi in Bangladesh, 16 progetti per i profughi siriani ospitati nei paesi confinanti e 16 progetti nell'ambito della ricostruzione in Nepal dopo il terremoto del 2015.



©Tdh/Damion Xanthopoulos

4.1.1. ROHINGYA

Nel 2017, oltre 700'000 persone sono state costrette a fuggire dalla guerra e dalle persecuzioni in Myanmar. Nell'ottobre 2017, abbiamo lanciato un primo appello alle donazioni a favore dei Rohingya rifugiatisi in Bangladesh, dove vivono in condizioni estremamente precarie nel campo profughi più grande del mondo.

Fino alla primavera 2018, la priorità era soprattutto garantire la sopravvivenza di questi sfollati, perciò abbiamo stanziato fondi per la distribuzione di beni di prima necessità (igiene, cucina, ecc.), la costruzione di latrine e pozzi per garantire l'accesso all'acqua potabile, nonché progetti di assistenza medica.

Poi, con l'arrivo del monzone, una nuova minaccia ha ulteriormente aggravato la situazione già molto difficile dei Rohingya: le piogge torrenziali e i venti tempestosi rischiavano di far franare i pendii e di sradicare capanne e latrine, favorendo così la propagazione di malattie.

Con il denaro raccolto durante la giornata nazionale di solidarietà del 23 maggio 2018, abbiamo potuto finanziare diversi progetti messi in atto dalle nostre associazioni umanitarie partner e destinati a rafforzare e riparare abitazioni e latrine, a consolidare il terreno e a garantire l'assistenza sanitaria. Sono stati anche sostenuti progetti per la protezione dei bambini e la creazione di posti di lavoro, poiché la mancanza di prospettive e di opportunità di reddito è uno dei maggiori problemi dei Rohingya.

Complessivamente, lo scorso anno abbiamo finanziato 16 progetti di undici organizzazioni umanitarie partner. In funzione delle nostre possibilità finanziarie, continueremo a sostenere questi progetti anche nel 2019, poiché per ora non si intravede alcuna possibilità di rientro dei Rohingya in Myanmar o altra soluzione politica.

Contribuzioni progetti 2018:

4'979'375 CHF

Donazioni 2018: 7'689'693 CHF

Organizzazioni umanitarie:

Caritas Svizzera, Croce Rossa svizzera, EPER - Aiuto delle Chiese, evangeliche svizzere, Fondation Hirondelle, Helvetas, LAW (Legal Action Worldwide), Médecins du Monde, Save the Children Svizzera, Terre des hommes



Contribuzioni progetti 2018:

657'145 CHF

Donazioni 2018: 923'648 CHF

Organizzazioni umanitarie:

Caritas Svizzera, CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo Svizzera, EPER - Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, Helvetas, Terre des hommes

4.1.2. INONDAZIONI IN INDIA

A fine agosto 2018, le piogge torrenziali generate dal monzone hanno causato le peggiori inondazioni degli ultimi 100 anni nello stato del Kerala, nel sud dell'India. I 923'648 franchi raccolti grazie al nostro appello alle donazioni ci hanno permesso di finanziare cinque progetti di nostre organizzazioni umanitarie partner volti prevalentemente a garantire gli aiuti d'urgenza e l'assistenza medica alla popolazione colpita dalla catastrofe.

Le organizzazioni indiane partner delle nostre ONG hanno così potuto iniziare subito dopo la catastrofe a distribuire derrate alimentari, articoli per la cucina e l'igiene e vestiti, fornendo così i beni di prima necessità alle persone private di tutti dalle inondazioni.

In questa fase di aiuto d'urgenza, ci siamo concentrati anche sull'assistenza sanitaria. A causa dell'acqua e del fango, ferite di vario genere, dissenteria e morsi di serpenti si sono moltiplicati. Abbiamo finanziato anche progetti sotto forma di aiuti in contanti, che hanno permesso ai beneficiari di acquistare nuove sementi e quindi di ricominciare poco a poco a coltivare la terra.

Uno di questi progetti si protrarrà fino alla primavera 2019. Tutti i fondi raccolti sono stati integralmente investiti in questi cinque progetti.



4.1.3. TSUNAMI IN INDONESIA

Il 28 settembre un violento terremoto ha scosso l'Indonesia, provocando uno tsunami che ha devastato l'isola di Sulawesi. La giornata di solidarietà, organizzata il 5 ottobre 2018 in collaborazione con la SSR, ci ha permesso di raccogliere complessivamente donazioni pari a 13,1 milioni di franchi.

Qualche giorno dopo la catastrofe, il governo ha autorizzato gli aiuti internazionali, a condizione che fossero forniti dalle organizzazioni locali e che nessun collaboratore internazionale delle ONG fosse stazionato nelle zone colpite dalla catastrofe.

Queste condizioni non ponevano tuttavia alcun problema per la maggior parte delle nostre organizzazioni umanitarie partner, che dispongono di una loro rete o di partenariati che consentono loro di iniziare in tempi brevissimi la distribuzione degli aiuti d'emergenza. Il nostro responsabile dei programmi per l'Indonesia, recatosi sul posto un mese dopo la catastrofe, ha potuto constatare la qualità del lavoro svolto.

La fase degli aiuti d'emergenza, iniziata nell'ottobre 2018, si è conclusa nel febbraio 2019. Oltre alla distribuzione di beni di prima necessità (cibo, articoli per l'igiene ecc.), a garantire l'accesso all'acqua e l'assistenza medica, i progetti erano volti anche ad aiutare le persone a ricostruirsi un alloggio e a ritrovare la loro quotidianità. Fino a fine 2018 abbiamo potuto sostenere otto progetti in questo senso.

La seconda fase, quella della riabilitazione, inizia nel 2019 e durerà almeno due anni.

Contribuzioni progetti 2018:

1'663'248 CHF

Donazioni 2018: 13'648'479 CHF

Organizzazioni umanitarie:

ADRA, Caritas Svizzera, CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo Svizzera, Croce Rossa svizzera, EPER - Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, Medair, Save the Children Svizzera, Solidar Svizzera



4.1.4. CARESTIA IN AFRICA (2017)

L'11 aprile 2017 abbiamo organizzato una giornata di raccolta fondi a favore delle vittime della carestia e dei conflitti che flagellano diversi paesi africani. Complessivamente, ci sono state versate donazioni per 19'366'498 di franchi.

La situazione è rimasta preoccupante anche nel 2018, in particolare nel Sud Sudan. Nonostante il cessate il fuoco in vigore dalla fine dell'anno, è impossibile prevedere come evolveranno le cose. Anche in Nigeria la situazione rimane molto precaria a causa dei numerosi attacchi armati. A queste condizioni terribili, si aggiunge il collasso del sistema sanitario, dovuto all'ingente numero di sfollati interni e profughi.

I progetti che abbiamo potuto sostenere grazie a questi fondi in Etiopia, Somalia, Nigeria, Niger e Sud Sudan sono perciò di vitale importanza. Nel 2018 abbiamo cofinanziato 14 progetti di nostre ONG partner nei seguenti settori: accesso all'assistenza sanitaria, all'acqua potabile e alle derrate alimentari anche attraverso l'aiuto in contanti, miglioramento delle condizioni d'igiene e soprattutto presa a carico dei bambini malnutriti.

Grazie a questi sforzi e all'interazione di tutte le comunità e dei partner locali, è stata evitata la tanto temuta crisi alimentare di proporzioni devastanti.

Contribuzioni progetti 2018:

3'982'539 CHF

Donazioni 2018: 223'691 CHF

Organizzazioni umanitarie:

Caritas Svizzera, CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo Svizzera, Croce Rossa svizzera, EPER - Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, Handicap International, Medair, Medici sans Frontiere, Save the Children Svizzera, Terre des hommes, Vétérinaires sans Frontières



Contribuzioni progetti 2018:

2'226'028 CHF

Donazioni 2018: 2750 CHF

Organizzazioni umanitarie:

Caritas Svizzera, EPER - Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, Terre des hommes

4.1.5. HAITI

Ad Haiti nell'anno in esame abbiamo finanziato ancora sei progetti in aiuto alle vittime dell'**uragano Matthew**, che nel 2016 si è abbattuto con violenza sull'isola. Le nostre organizzazioni umanitarie partner hanno potuto così concludere i loro progetti di ricostruzione. Complessivamente sono state ricostruite o riparate più di 520 case e tre scuole. È stato inoltre garantito l'accesso all'acqua potabile pulita a 21 scuole e oltre 30'000 persone.

Nel 2018, in collaborazione con le nostre ONG partner, ci siamo concentrati anche sull'aiuto alle persone che avevano perso la loro fonte di sussistenza a causa dell'uragano, permettendo loro di riprendere l'attività lavorativa. Ai contadini abbiamo distribuito nuove sementi e attrezzi, ai pescatori nuove reti e bilance.

Nel 2019 dovrebbero terminare gli ultimi progetti e quindi l'aiuto alle vittime dell'uragano Matthew.

Contribuzioni progetti 2018:

561'057 CHF

Donazioni 2018: 0 CHF

Organizzazioni umanitarie:

Caritas Svizzera

Otto anni dopo il devastante **terremoto del 2010**, nel 2018 abbiamo finanziato un ultimo progetto conclusosi a fine anno, volto a migliorare la sicurezza delle persone in caso di nuove catastrofi. Sull'isola di Haiti, per bloccare l'erosione sono stati piantati 25'000 alberi.

Questo progetto mirava anche al miglioramento del reddito e alla diversificazione delle attività lavorative degli haitiani. Essi hanno seguito una formazione nel campo dell'allevamento di piccoli animali e di metodi alternativi di coltivazione. Per avviare l'attività, hanno ricevuto anche conigli e maiali.

Complessivamente ad Haiti, dal terremoto del 2010, sono state ricostruite o riparate oltre 2700 case e 10 scuole.



4.1.6. RIFUGIATI

Abbiamo creato il fondo per l'aiuto ai rifugiati nel 2015, quando le notizie sui grandi esodi di profughi sulla via dei Balcani scuotevano il mondo intero. Per i quattro milioni di persone in fuga dalla Siria e ospitati nei paesi circostanti, anche a tre anni di distanza dall'inizio di questa colletta la situazione è sempre ancora molto difficile.

Da qui l'importanza di poter garantire una continuità nei nostri aiuti nonché dei 16 progetti finanziati nel 2018 grazie a questo fondo. Sei progetti sono stati realizzati dalle nostre organizzazioni umanitarie partner in Libano, cinque in Iraq e tre in Giordania. In tutti e tre i paesi, abbiamo finanziato progetti cosiddetti di aiuto in contanti per un migliaio di famiglie, progetti sanitari e progetti di trasformazione o riparazione di circa 200 appartamenti destinati ad accogliere i rifugiati. Nel 2018, con le nostre ONG partner, abbiamo perciò potuto migliorare le condizioni di vita di oltre 700'000 persone.

Anche in Grecia, sul fronte dei rifugiati, la situazione è rimasta precaria nel 2018. Qui abbiamo sostenuto due progetti volti in particolare ad aiutare donne e adolescenti in fuga portati avanti da organizzazioni umanitarie non accreditate dalla Catena della Solidarietà, cosiddette «grassroot», ossia nate all'interno della società civile.

Contribuzioni progetti 2018:

5'733'527 CHF

Donazioni 2018: 209'838 CHF

Organizzazioni umanitarie:

Caritas Svizzera, Croix-Rouge Svizzera, EPER - Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, Medair, Medici sense Frontiere, One Happy Family, SAO women for displaced women, Save the Children Svizzera, Solidar Svizzera, Terre des hommes



4.1.7. SIRIA

Dal 2012 raccogliamo donazioni per la Siria; questi fondi ci permettono di finanziare i progetti delle nostre organizzazioni umanitarie partner. Sono trascorsi oltre sei anni dall'inizio della colletta, e la guerra civile continua a imperversare. Sul territorio siriano, sono in fuga sei milioni di persone.

Per questi sfollati interni, nel 2018 abbiamo finanziato otto progetti di cinque organizzazioni umanitarie partner. Gli aiuti comprendevano la distribuzione di buoni d'acquisto per derrate alimentari e beni di prima necessità, di 7000 cartoni alimentari e 14'000 pasti caldi distribuiti agli sfollati nelle cucine di strada. 300 alloggi sono stati riparati e rinnovati, 1500 bambini hanno potuto partecipare ad attività che hanno permesso loro di ritrovare un po' di pace in un ambiente sicuro, di tornare ad essere bambini, almeno per un momento. 300 famiglie hanno beneficiato anche di un sostegno finanziario.

Con i progetti finanziati nel 2018, abbiamo esaurito tutti i fondi ricevuti dal 2010 per la Siria.

Contribuzioni progetti 2018:

1'274'008 CHF

Donazioni 2018: 148'495 CHF

Organizzazioni umanitarie:

Caritas Svizzera, EPER - Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, Medair, Medici senza Frontiere, Terre des hommes



4.1.8. TERREMOTO IN NEPAL 2015

Nel terzo anno di intervento dal terremoto che ha devastato il Nepal, in collaborazione con le nostre ONG e i loro partner locali abbiamo proseguito i lavori di ricostruzione in sei regioni particolarmente colpite dal sisma. Nel 2018 sono stati consegnati 2800 dei complessivi 5000 alloggi privati, 16 scuole, tre asili e tre centri sanitari.

Oltre alla costruzione degli edifici, tra le priorità della ricostruzione figurava anche l'accesso all'acqua per consumo personale e per l'agricoltura. Nell'anno in esame, sono stati riparati e ripristinati 30 canali d'irrigazione e oltre 40 sistemi idrici in regioni molto discoste.

Tutti e 16 i progetti finanziati in Nepal nel 2018 ponevano l'accento sul trasferimento del know-how: tra le nostre organizzazioni umanitarie e i loro partner locali, ma anche a beneficio della popolazione locale. 600 muratori hanno seguito una formazione sulla costruzione antisismica.

Nell'anno in esame abbiamo portato avanti anche lo studio dell'accettazione dei progetti da parte dei beneficiari e della loro qualità attraverso una *valutazione* partecipativa e integrativa. Nel 2019 i fondi donati dovrebbero esaurirsi del tutto.

Contribuzioni progetti 2018:

3'952'541 CHF

Donazioni 2018: 10'888 CHF

Organizzazioni umanitarie:

ADRA, ARCHI, Caritas Svizzera, CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo Svizzera, Helvetas, Integrity Action, Kam For Sud, Lukla-Chaurikharka Association, Medair, Save the Children Svizzera, Solidar Svizzera, Swisscontact, Terre des hommes



© SolidarMed

4.1.9. INNOVAZIONE

Il nuovo fondo Innovazione, creato nel 2018, ci permette di finanziare progetti delle nostre organizzazioni umanitarie partner che sperimentano nuove idee e approcci destinati, a lungo termine, a rendere l'aiuto umanitario ancora più efficace ed efficiente.

Nel 2018 abbiamo finanziato un progetto in Burkina Faso, uno in Mozambico e uno in Ucraina.

L'impiego di iPad, dotati di una speciale applicazione sanitaria, permette ai centri di salute in zone discoste del Burkina Faso di formulare diagnosi rapide e precise e di informare in tempo reale il Ministero della salute degli agenti patogeni presenti sul territorio e di un eventuale rischio di propagazione.

Anche in Mozambico i progetti ruotano attorno alla salute: speciali motociclette vengono utilizzate per portare le donne incinte al centro di salute più vicino, in tempo per partorire. Se non si prevedono parti imminenti, le motorette possono essere utilizzate come taxi, procurando così un reddito ai conducenti.

Il terzo progetto riguarda i cosiddetti fablab, piccoli laboratori tecnici nei quali i giovani più svantaggiati in Ucraina, Burkina Faso, Romania e a Gaza possono acquisire capacità tecniche in un ambiente protetto e imparare a conoscere tecnologie all'avanguardia, ad esempio la stampante 3D.

Contribuzioni progetti 2018:

291'554 CHF

Donazioni 2018: 0 CHF

Organizzazioni umanitarie:

Enfants du Monde, SolidarMed, Terre des hommes



4.1.10. AIUTO ALL'INFANZIA

Grazie al fondo «Child Welfare», possiamo adoperarci al fianco delle nostre ONG partner a favore di bambini e adolescenti particolarmente bisognosi da 0 a 14 anni. Nel 2018 abbiamo finanziato progetti in ambienti di crisi quali l'Afghanistan o il Niger, per fornire prestazioni sanitarie specifiche e un'alimentazione adeguata ai bambini colpiti dalla guerra e dal massiccio aumento stagionale della malaria e della malnutrizione.

Abbiamo altresì partecipato a progetti in Benin, Mali, Camerun, Mozambico, Lesotho, Senegal, Zimbabwe, Bolivia, Guatemala, India e Nepal volti a migliorare la situazione sul fronte dei diritti dell'infanzia, della protezione dei bambini e degli adolescenti (soprattutto dal lavoro infantile e da altre forme di sfruttamento) e per permettere loro di beneficiare di una migliore formazione.

Nel 2018 le nostre ONG partner hanno realizzato complessivamente 21 progetti nel settore della sanità, dell'educazione e della protezione dell'infanzia in 15 paesi, dando così la possibilità a 400'000 bambini e adolescenti di vivere in condizioni migliori e di sperare in un futuro migliore.

Contribuzioni progetti 2018:

1'062'556 CHF

Donazioni 2018: 643'986 CHF

Organizzazioni umanitarie:

Caritas Svizzera, CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo Svizzera, Enfants du Monde, Handicap International, IAMANEH Svizzera, Medair, Médecins du Monde, Medici senza Frontiere, Save the Children Svizzera, Solidar Svizzera, SolidarMed, Terre des hommes, Vivamos Mejor



Contribuzioni progetti 2018:

437'727 CHF

Donazioni 2018: 0 CHF

Organizzazioni umanitarie:

Caritas Svizzera, Eirene Svizzera, Médecins du Monde, Save the Children Svizzera, Terre des hommes, Vivamos Mejor

4.1.11. «JEDER RAPPEN ZÄHLT» 2015, 2016 E 2017

In funzione del fondo e del tema, la realizzazione di un nostro progetto può estendersi anche su parecchi anni. Così è stato anche per le collette «Jeder Rappen zählt» degli anni 2015, 2016 e 2017, i cui fondi ci hanno consentito di finanziare progetti fino al 2018.

Quattro dei nove progetti in corso sostenuti con la raccolta fondi «**Jeder Rappen zählt**» 2015 (per i giovani in difficoltà) miravano alla reintegrazione professionale e sociale dei giovani particolarmente disagiati in Colombia. Altri progetti trattavano le stesse tematiche in Nicaragua, Iraq, Palestina e nelle Filippine, dove è stata data una seconda opportunità ai giovani per costruirsi un futuro professionale e privato soddisfacente.

Contribuzioni progetti 2018:

1'757'378 CHF

Donazioni 2018: 150 CHF

Organizzazioni umanitarie:

ADRA, Save the Children Svizzera,
Terre des hommes

Con i fondi raccolti nell'ambito dell'iniziativa **«Jeder Rappen zählt» 2016** abbiamo finanziato progetti per i giovani soli in fuga. Anche nel 2018 abbiamo sostenuto sette progetti in questo senso, cinque dei quali volti a migliorare la protezione dei bambini e dei giovani sulle rotte migratorie nei Balcani e in Grecia e a trasmettere loro importanti conoscenze professionali utili per esercitare un mestiere nel paese di accoglienza. Anche in Sud Sudan e in Nigeria, le nostre organizzazioni partner si sono impegnate a favore della protezione di bambini e giovani in fuga da soli, aiutandoli anche a ritrovare le loro famiglie o a trovare un nucleo d'accoglienza. Una presa a carico che permette loro di vivere in sicurezza e di godere, almeno per un certo periodo, del calore di una famiglia.

Contribuzioni progetti 2018:

1'541'102 CHF

Donazioni 2018: 1'100'836 CHF

Organizzazioni umanitarie:

CBM Missioni cristiane per i ciechi nel mondo Svizzera, Enfants du Monde, EPER - Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere, Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini, Save the Children Svizzera, Solidar Svizzera, Terre des hommes, Terre des hommes Svizzera

L'operazione **«Jeder Rappen zählt» 2017** era dedicata al finanziamento all'estero di nove progetti educativi. La priorità: migliorare la qualità e l'accesso alla formazione per i bambini e i giovani nei paesi africani del Burkina Faso, Mali, Nigeria, Senegal e Sud Sudan. Anche i bambini in Madagascar e Myanmar hanno potuto beneficiare dei progetti di formazione: sono stati proposti agli insegnanti corsi di aggiornamento e create offerte per i bambini che non frequentavano la scuola.

I progetti in Sud Sudan e Nigeria riguardavano la cosiddetta pedagogia dell'emergenza, ossia la creazione di possibilità d'insegnamento in una situazione di criticità (guerra) e di tener conto delle esigenze specifiche di questi bambini che hanno vissuto tante atrocità e che devono reimparare a imparare.



4.2. AIUTO IN SVIZZERA

In Svizzera nel 2018 abbiamo finanziato 59 progetti destinati ai giovani in difficoltà, sostenendo oltre 400 bambini e adolescenti nel loro processo di reintegrazione sociale e professionale. I fondi per questi progetti sono stati raccolti a fine 2015, 2016 e 2017 in collaborazione con la SSR grazie alle operazioni «Jeder Rappen zählt», «Cœur à Cœur» e «Ogni centesimo conta».

Oltre al tema centrale, ossia i bambini e gli adolescenti, abbiamo portato avanti anche i nostri aiuti alle vittime di intemperie: nel 2018 abbiamo aiutato nove economie domestiche, una PMI e quattro comuni che avevano subito ingenti danni causati dal maltempo a coprire i costi residui.

Abbiamo proseguito anche con gli aiuti a Bondo, aiutando due PMI, un'associazione e 24 economie domestiche a rialzarsi dopo la catastrofe.



4.2.1. BONDO

A fine agosto 2017 le colate di fango provocate dall'imponente massa rocciosa staccatasi dal Pizzo Cengalo hanno devastato la Val Bondasca, distruggendo in parte o completamente diverse case e aziende di Bondo.

Nell'anno in esame, altre 24 economie domestiche hanno ricevuto aiuti finanziari per coprire i doppi affitti, le spese di trasporto supplementari e i costi residui o le franchigie per l'acquisto dei mobili e degli articoli domestici andati persi.

Abbiamo potuto sostenere anche due piccole e medie imprese, rimaste per diversi mesi senza reddito a causa dei danni e dell'assenza dei turisti. Un aiuto finanziario è stato elargito anche a un'associazione.

L'aiuto ai privati si è quindi più o meno concluso; verificheremo nuove richieste di sostegno e, se del caso e nel limite delle nostre possibilità, interverremo in questo senso. Sul fronte delle PMI, c'è ancora un caso aperto; i costi residui per il ripristino dell'infrastruttura del comune dovrebbero invece essere chiariti nel corso del 2019.

Contribuzioni progetti 2018:

92'581 CHF

Donazioni 2018: 37'527 CHF



4.2.2. INTEMPERIE IN SVIZZERA

Il fondo permanente Intemperie in Svizzera ci permette di sostenere privati e comuni che subiscono danni dovuti al maltempo. Nella maggior parte dei casi forniamo contributi finanziari a copertura dei costi che rimangono da pagare una volta dedotte le indennità delle assicurazioni e di terzi.

Molto spesso, le pratiche amministrative sono complesse e possono prolungarsi per svariati mesi o addirittura anni, nell'anno in esame abbiamo sostenuto nove economie domestiche, una PMI e quattro comuni che nel 2011, 2014 e 2016 avevano subito danni in seguito a inondazioni, frane, piogge torrenziali e scoscendimenti.

In questo contesto, il nostro aiuto si è materializzato sotto forma di contributi per i lavori di sgombero e ripristino nell'agricoltura, sulle strade e i sentieri, nell'approvvigionamento idrico e nella pulizia delle rive.

Contribuzioni progetti 2018:

1'111'482 CHF

Donazioni 2018: 93'870 CHF



Contribuzioni progetti 2018:

162'613 CHF

Donazioni 2018: 0 CHF

Organizzazioni:

Association Astural - Parcours
A2Mains, Association Ateliers
Phénix, EQUIPE VOLO, Stiftung
Zürcher Kinder- und Jugendheime
- Vert.igo

4.2.3. GIOVANI IN DIFFICOLTÀ

Con i fondi raccolti in occasione delle operazioni congiunte con le reti SRF, RTS e RSI negli anni 2015, 2016 e 2017, nel 2018 abbiamo finanziato 59 progetti a favore di giovani in difficoltà volti a favorire il loro reinserimento sociale e professionale.

Le donazioni rimaste dall'operazione «**Jeder Rappen zählt 2015**» ci hanno consentito di finanziare ancora quattro progetti concepiti per dare ai giovani una seconda opportunità di rientro nel mondo del lavoro.

Contribuzioni progetti 2018:

524'451 CHF

Donazioni 2018: 150 CHF

Organizzazioni:

Association En Route Pour Apprendre, Association La Sorcière affairée, Association ParMi, Caritas Suisse, Caritas Zürich, Croce Rossa Svizzera - Sezione Sottoceneri, Croix-Rouge suisse, Dominikanerkloster Cazis - Schule St. Catharina, Eglise catholique Canton de Vaud - Action-parrainages, National Coalition Building Institute Schweiz, Rotes Kreuz Schaffhausen, Schweizerisches Arbeiterhilfswerk Schaffhausen, Schweizerisches Rotes Kreuz Kanton Aargau, Schweizerisches Rotes Kreuz Kanton Basel, Schweizerisches Rotes Kreuz Kanton Solothurn, Schweizerisches Rotes Kreuz Kanton Zürich, Soccorso Operaio Svizzero/Ticino, Solidaritätsnetz Bern, Stiftung Futuri, Verein family-help, Verein Flüchtlinge Malen, Verein IG offenes Davos, Verein KUMA, Verein Netzwerk Asyl Aargau, Zentrum Bäregg GmbH

Con le operazioni **«Jeder Rappen zählt»** e **«Coeur à Coeur» del 2016** abbiamo raccolto fondi per i minori non accompagnati in Svizzera. Nell'anno in esame, abbiamo finanziato complessivamente 37 progetti di istituzioni sociali svizzere che aiutano questi giovani ad adattarsi al loro nuovo contesto di vita.

Contribuzioni progetti 2018:

1'842'179 CHF

Donazioni 2018: 1'215'342 CHF

Organizzazioni:

Genossenschaft FuturX, Sans-Papiers Anlaufstelle Zürich, Stiftung Lebenshilfe, Verein Flüchtlings Theater Malaika, Verein Kinderprojekt Arche, Verein Lollypop Galaxys / Nido del Lupo

Le raccolte fondi «**Jeder Rappen zählt**», «**Coeur à Coeur**» e per la prima volta anche «**Ogni centesimo conta**» 2017 erano dedicate al tema della formazione. Con queste donazioni abbiamo portato avanti progetti avviati nel 2016 incentrati sulla formazione che stanno dando buoni risultati, garantendo così una continuità nei nostri aiuti. Abbiamo finanziato anche nuovi progetti, ad esempio un progetto speciale di integrazione per i giovani che soffrono della sindrome di Asperger o un progetto che aiuta le giovani mamme a conciliare formazione e maternità. Complessivamente abbiamo sostenuto 18 progetti, per alcuni dei quali il finanziamento proseguirà anche nel 2019.



© Vacances Familiales

4.2.4. CALA SANNITICA

Cala Sannitica è un fondo speciale alimentato da contributi provenienti da un importante donatore e destinati all'infanzia bisognosa residente in Svizzera. Completa i progetti per i giovani in difficoltà in Svizzera.

Fino all'ottobre 2017, con questo fondo venivano finanziate lezioni di musica e arte, attività sportive e del tempo libero nonché vacanze e corsi di sostegno scolastico.

Da allora, Cala Sannitica si concentra sul sostegno del progetto dell'organizzazione vallesana Vacances Familiales, che permette alle famiglie che stanno vivendo un periodo difficile di trascorrere una settimana di vacanza nella natura, in un ambiente stimolante, dove possono riacquistare fiducia e nuove energie. Nel 2018, 35 genitori e 58 bambini hanno potuto beneficiare di questi soggiorni per ritrovare un po' di tranquillità e rinsaldare i legami familiari.

Contribuzioni progetti 2018:

40'350 CHF

Donazioni 2018: 1000 CHF

Organizzazione:

Association Vacances Familiales



5. COMUNICAZIONE

La trasparenza è il nostro credo. Comuniciamo in modo trasparente e aperto con le nostre organizzazioni partner riguardo alle nostre attività, ma ci imponiamo trasparenza anche nei confronti dei nostri beneficiari. Per noi è importante che la gente sappia da dove provengono i soldi con i quali viene finanziato l'aiuto che ricevono.

La trasparenza nei confronti dei nostri donatori, che nel 2018 ci hanno affidato oltre 32,2 milioni di franchi, ha per noi un'importanza particolare. Vogliamo poter dimostrare loro con precisione in che modo abbiamo utilizzato le loro donazioni, quali progetti hanno avuto più successo e quali meno.

Questa esigenza di trasparenza si riflette in tutti i nostri strumenti di comunicazione: comunicati stampa, post su Facebook, articoli su Internet, newsletter ecc. Ovviamente, anche il presente Rapporto annuale e il Rapporto finanziario seguono questo orientamento: pubblichiamo le cifre dettagliate relative allo stanziamento delle donazioni, ai nostri costi, ai salari nei nostri collaboratori e della direzione.

Per convincere i nostri donatori della qualità del nostro lavoro e di quello delle nostre organizzazioni umanitarie partner, lo scorso anno abbiamo inviato in tutte le regioni del paese undici comunicati stampa, che hanno dato luogo alla pubblicazione di 1300 articoli su diversi giornali in Svizzera. Abbiamo inoltre pubblicato quattro articoli ospite nei media della Svizzera romanda, tre dei quali nel nuovo allegato «Philanthropy» del quotidiano di lingua francese AGEFI, inviato sei newsletter elettroniche e aggiornato la nostra immagine sui social media.

Il nuovo stile, volto alla totale trasparenza nella rendicontazione dei risultati ottenuti in collaborazione con le organizzazioni umanitarie partner grazie alle donazioni, sembra essere apprezzato. Lo scorso anno, siamo riusciti quasi a quadruplicare il volume di interazioni generate dai nostri post su Facebook e ad aumentare del 12% il numero dei nostri follower.

Questi adeguamenti nel settore della comunicazione sono stati compiuti nell'ambito della Strategia aziendale con l'intento di avvicinarci ulteriormente ai donatori, di tener maggiormente conto delle loro esigenze in materia di trasparenza e rendicontazione. Proseguiremo su questa strada anche nel 2019, intensificando ulteriormente i nostri sforzi.

6. CIFRE DI RIFERIMENTO 2018

Donazioni raccolte	Importo (in CHF)
Tsunami in Indonesia (2018)	13'648'479
Rohingya (2017)	7'689'693
«Jeder Rappen zählt» 2018 / Per un tetto sulla testa	4'885'524
«Jeder Rappen zählt» 2017 / La formazione, un'opportunità per i giovani in difficoltà	1'651'254
Inondazioni in India (2018)	923'648
Cœur à Cœur 2018	852'311
Aiuto all'infanzia (Child Welfare)	643'986
Cœur à Cœur 2017	589'045
Early Response Fund	270'307
Ogni centesimo conta 2018	253'477
Carestia in Africa (2017)	223'691
Rifugiati (2015)	209'838
Altre donazioni	410'027
Totale donazioni 2018	32'661'316

Aiuto in Svizzera e all'estero	
Progetti in corso	238
Numero di progetti in Svizzera	29
Nombre de projets à l'étranger	22
Numero di progetti all'estero	39

Contributi a progetti in Svizzera	Importo (in CHF)
Intemperie in Svizzera	1'204'063
Progetti per i giovani in difficoltà	798'557
Aiuto sociale individuale in Svizzera	6'917
Totale Svizzera	2'009'537

Contributi a progetti all'estero	Importo (in CHF)
Rifugiati (2015)	5'733'527
Rohingya (2017)	4'979'375
Carestia in Africa (2017)	3'982'539
Terremoto in Nepal (2015)	3'952'541
«Jeder Rappen zählt» 2016 / Giovani soli in fuga	2'281'829
Uragano Matthew (2016)	2'226'028
«Jeder Rappen zählt» 2017 / La formazione, un'opportunità per i giovani in difficoltà	1'842'179
Tsunami in Indonesia (2018)	1'663'248
Yvonne Vogt	1'596'096
Siria (2012)	1'274'008
Aiuto all'infanzia (Child Welfare)	1'062'556
Tifone Haiyan	729'624
Inondazioni in India (2018)	657'145
«Jeder Rappen zählt» 2015 / Giovani in difficoltà	600'340
Terremoto ad Haiti (2010)	561'057
Inondazioni in Pakistan	496'719
Innovazione	291'554
Early Response Fund	224'885
Carestia in Africa orientale	200'000
«Jeder Rappen zählt» 2012 / Acqua	188'458
«Jeder Rappen zählt» 2014 / Famiglie in fuga	173'597
Catastrofe climatica in Africa	150'450
Senza assegnazione specifica (Svizzera)	90'127
«Jeder Rappen zählt» 2013 / Bambini negli slums (2013)	77'219
Africa	27'375
Totale estero	35'062'475



7.1. CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Il Consiglio di fondazione è il nostro organo supremo. Oltre al suo ruolo di supervisore esterno, definisce anche l'orientamento strategico della Fondazione. Il Consiglio di fondazione, che nel 2018 si è riunito tre volte, delega determinati compiti al suo Comitato.

Il Consiglio di fondazione si compone di sei rappresentanti della SSR e sei rappresentanti dell'aiuto umanitario. Il presidente delle Commissioni dei progetti e il nostro direttore partecipano con voce consultiva, un rappresentante della DSC in qualità di osservatore.

Il presidente e il vicepresidente del Consiglio di fondazione vengono nominati dal direttore generale della SSR. I rappresentanti dell'aiuto umanitario operano presso le nostre organizzazioni umanitarie partner o completano il gruppo quali esperti indipendenti.

I membri del Consiglio di fondazione non vengono retribuiti dalla Fondazione per le loro prestazioni; vengono rimborsate loro soltanto le spese.

- Pascal Crittin, SSR / presidente
- François Besençon, SSR / vicepresidente
- Jürg Schäffler, SSR
- Andrea Hemmi, SRF
- Stefania Verzasconi, RSI
- Manon Romero, RTS
- Vito Angelillo, Terre des hommes – aiuto all'infanzia
- Hugo Fasel, Caritas Svizzera
- Markus Mader, Croce Rossa Svizzera
- Petra Schroeter, Handicap International
- Jim Ingram, Medair
- Barbara Hintermann, membro con statuto indipendente, Fondazione CAUX-Initiatives of Change
- Andreas Huber, DSC / osservatore
- Tony Burgener, direttore della Catena della Solidarietà / voce consultiva
- Koenraad van Brabant, presidente delle Commissioni dei progetti Internazionale e Svizzera / voce consultiva



7.1.1. COMITATO DEL CONSIGLIO DI FONDAZIONE

Il Consiglio di fondazione delega una parte della supervisione e del controllo della gestione effettuata dalla Direzione della Catena della Solidarietà al suo Comitato. I suoi membri – due rappresentanti della SSR, due rappresentanti delle organizzazioni umanitarie partner e il presidente del Consiglio di fondazione – vengono nominati dal Consiglio di fondazione. Il nostro direttore e il presidente delle Commissioni dei progetti partecipano con voce consultiva. Nel 2018 il Comitato si è riunito quattro volte e ha preparato molte importanti decisioni del Consiglio di fondazione.

- Pascal Crittin, SSR / presidente
- François Besençon, SSR / vicepresidente
- Jürg Schäffler, SSR
- Vito Angelillo, Terre des hommes – aiuto all'infanzia
- Jim Ingram, Medair

Voci consultive:

- Tony Burgener, direttore della Catena della Solidarietà
- Koenraad van Brabant, presidente delle Commissioni dei progetti Internazionale e Svizzera

7.2.1. COMMISSIONE DEI PROGETTI INTERNAZIONALE (COPRO-INT)

La Commissione dei progetti Internazionale esamina nei minimi particolari tutti i progetti inoltrati dalle organizzazioni umanitarie partner per gli aiuti all'estero, valuta la loro rilevanza e le modalità di realizzazione concettuali e tecniche. Nel 2018 la Commissione si è riunita sei volte e ha esaminato complessivamente 46 proposte. La COPRO-DEC si basa su quest'analisi per decidere sui progetti, accettare o rifiutare le richieste di contributo o chiedere eventuali modifiche.

La Commissione dei progetti Internazionale, i cui membri vengono eletti dal Consiglio di fondazione, si compone di esperti indipendenti del settore dell'aiuto umanitario, di rappresentanti delle organizzazioni umanitarie partner e della nostra Direzione. Viene presieduta da una persona con statuto indipendente.

I progetti con un contributo di finanziamento inferiore a 200'000 franchi vengono analizzati dal dipartimento dei programmi della Catena della Solidarietà con il supporto di esperti indipendenti. La decisione definitiva spetta alla Direzione, che nel 2018 ha approvato 44 progetti.

Commissione dei progetti Internazionale

- Koenraad van Brabant, presidente
- Anja Ebnöther, Caritas Svizzera
- Beatrice Weber, Croce Rossa Svizzera
- Martin Schneider, esperto salute
- Pablo Lo Moro, esperto Livelihood
- Nathalie Praz, ACES
- Christian Gemperli, Solidar Suisse
- Steve Ringel, Terre des hommes – aiuto all'infanzia
- Gabriela Friedl & Katja Schobert (fino al 31 agosto 2018), esperte acqua
- Marina Marinov, esperta costruzioni (fino al 31 maggio 2018)
- Ivan Vuarambon, esperto costruzioni (dal 1° luglio 2018)
- Mirela Shuteriqi, esperta Child
- Sebastian Eugster, osservatore / DSC
- Tony Burgener, direttore della Catena della Solidarietà
- Ernst Lüber, responsabile dipartimento dei programmi della Catena della Solidarietà

Commissione decisionale / COPRO-DEC

- Koenraad van Brabant, presidente
- Tony Burgener, direttore della Catena della Solidarietà
- Ernst Lüber, responsabile dipartimento dei programmi della Catena della Solidarietà / voce consultiva
- Un esperto (a rotazione, voce consultiva)

7.2.2. COMMISSIONE DEI PROGETTI SVIZZERA E GRUPPO DI ESPERTI

Per l'approvazione di progetti in Svizzera, ci affidiamo a una Commissione dei progetti che entra in funzione in caso di intemperie o catastrofi che colpiscono il nostro paese nonché a un gruppo di esperti che ci assiste nella selezione dei progetti a favore dei giovani in difficoltà in Svizzera.

La Commissione è formata da tre esperti, da un rappresentante di ognuna delle organizzazioni partner incaricate, ossia Croce Rossa Svizzera e Caritas Svizzera, da rappresentanti della Catena della Solidarietà e dal presidente della Commissione. La Commissione è presieduta dalla stessa persona indipendente che già presiede la Commissione dei progetti Internazionale.

- Koenraad van Brabant, presidente
- Tony Burgener, direttore della Catena della Solidarietà
- Eric Bardou, esperto ambiente e gestione delle catastrofi
- Hanspeter Bieri, esperto assicurazioni e questioni giuridiche
- Alexander Glatthard, esperto enti pubblici /finanze
- Silvano Allenbach, Caritas Svizzera
- Wim Nellestein, Croce Rossa Svizzera
- Ernst Lüber, responsabile dipartimento dei programmi della Catena della Solidarietà, voce consultiva
- Fabienne Vermeulen, responsabile dell'Aiuto in Svizzera, voce consultiva

Il Gruppo di esperti per i progetti destinati ai giovani in difficoltà in Svizzera è stato costituito nel 2018 per esaminare i progetti da finanziare mediante le donazioni provenienti dalle operazioni «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta» e per affiancarci nella selezione dei progetti da sostenere. Questa la composizione del Gruppo di esperti:

- Tony Burgener, direttore della Catena della Solidarietà
- Ernst Lüber, responsabile dipartimento dei programmi della Catena della Solidarietà
- Beata Godenzi, consulente presso la Catena della Solidarietà per i programmi sociali in Svizzera
- Laurent Wicht, professore HES Ginevra, esperto indipendente
- Patricia Ganter, delegata cantonale all'integrazione nei Grigioni, esperta indipendente
- Fabienne Vermeulen, responsabile dei programmi in Svizzera

7.2.3. COMMISSIONE DI GESTIONE FINANZIARIA

La Commissione di Gestione Finanziaria assiste il nostro Consiglio di fondazione e il suo Comitato in tutte le questioni relative al dovere di sorveglianza nel settore degli investimenti finanziari. Essa valuta inoltre i rapporti finanziari ed è responsabile dell'attuazione della strategia di investimento e della strategia finanziaria. La Commissione di Gestione Finanziaria vigila altresì sull'osservanza delle direttive applicabili alle operazioni finanziarie della Fondazione.

Il presidente della Commissione di Gestione Finanziaria viene eletto dal Consiglio di fondazione, che nomina anche tre altri esperti. Assiste alle riunioni con voce consultiva anche un rappresentante di PPCmetrics, un istituto di consulenza finanziaria specializzato in casse pensioni e fondazioni. Il nostro direttore e la nostra responsabile Finanze partecipano di diritto alle riunioni della Commissione.

- Jürg Schäffler, presidente
- Riccardo Pallich, esperto indipendente
- Federico Perlingieri, esperto indipendente
- Paul-André Sanglard, esperto indipendente (fino al 31 maggio .2018)

Invitati permanenti:

- Pascal Crittin, presidente della Catena della Solidarietà
- Tony Burgener, direttore della Catena della Solidarietà
- Catherine Baud-Lavigne, direttrice aggiunta della Catena della Solidarietà e responsabile Finanze e Amministrazione
- Pascal Frei, PPCmetrics

7.2.4. COMMISSIONI DEI MEDIA

Le nostre Commissioni dei media sono organi informali. I membri sono i responsabili della nostra comunicazione, nonché di quella di tutte le organizzazioni umanitarie partner e della SSR.

Commissione dei media delle organizzazioni umanitarie partner

La Commissione dei media delle organizzazioni umanitarie partner ci consente di armonizzare la nostra comunicazione e il nostro fundraising con i partner. Nel 2018 la Commissione si è riunita in primavera e si è occupata in particolare della colletta a favore dei Rohingya. Le altre raccolte fondi sono state discusse in teleconferenza e via e-mail. A margine della Commissione dei media, si è riunito anche il «Digital Media Group», nell'ambito del quale discutiamo con le nostre organizzazioni partner delle possibilità e delle sfide digitali nel settore umanitario.

Commissione dei media SSR

In un ambito informale e di riunioni bilaterali, il nostro dipartimento Comunicazione s'intrattiene regolarmente con i responsabili delle redazioni delle quattro unità aziendali della SSR. La Commissione discute di temi riguardanti lo svolgimento delle giornate raccolta fondi, il ramo umanitario in generale e, ai fini della massima trasparenza, riferisce sull'impiego dei fondi donati. Noi non esercitiamo tuttavia alcun influsso sul lavoro dei giornalisti SSR, la cui indipendenza rimane garantita.



7.3. TEAM

Direzione

- Tony Burgener, direttore e responsabile Comunicazione
- Catherine Baud-Lavigne, direttrice aggiunta, responsabile Finanze e Amministrazione
- Ernst Lüber, responsabile dipartimento dei programmi
- Priska Spörri, responsabile Relazioni pubbliche e partenariati

Dipartimento dei programmi

- Ernst Lüber, responsabile dipartimento dei programmi
- Manolo Caviezel, responsabile di programmi umanitari (fino al 31 gennaio 2018)
- David Dandrès, responsabile di programmi umanitari
- Mai Groth, responsabile di programmi umanitari
- Fabienne Vermeulen, responsabile di programmi umanitari Svizzera
- Rahel Bucher, assistente dipartimento dei programmi

Comunicazione

- Tony Burgener, direttore e responsabile Comunicazione
- Daniela Toupane, addetta stampa e comunicazione per la Svizzera tedesca
- Sophie Balbo, addetta stampa e comunicazione per la Svizzera romanda
- Olivier Soret, responsabile trasformazione digitale
- Sylvie Kipfer, Web Editor

Finanze e amministrazione

- Catherine Baud-Lavigne, direttrice aggiunta, responsabile Finanze e Amministrazione
- Graziella della Luce, responsabile Contabilità
- Corinne Mora, responsabile Amministrazione
- Joëlle Hainaut, assistente Amministrazione (fino al 31 dicembre 2018)
- Jodok Gschwendtner, assistente Logistica / Informatica
- Jasmine Stein, aiuto ufficio

Delegati

- Priska Spörri, responsabile Relazioni pubbliche e partenariati, Zurigo
- Eugenio Jelmini, delegato per la Svizzera italiana

7.4. AMBASCIATORI SSR PER LA CATENA DELLA SOLIDARIETÀ



Nel 2018 gli ambasciatori SSR per la Catena della Solidarietà sono intervenuti a due o persino tre riprese: in occasione delle due giornate nazionali di raccolta fondi a favore dei Rohingya e delle vittime dello tsunami in Indonesia, nonché per le collette congiunte «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta». Essi rivestono un ruolo estremamente importante, poiché durante le giornate di solidarietà, sono in contatto per ben 18 ore via radio e televisione con i nostri donatori, informano sulle cause della catastrofe e le esigenze in materia di aiuti, aggiornano la situazione dalle varie centrali telefoniche di raccolta e moderano le discussioni con i vari esperti in materia. Gli ambasciatori rendono molto più percepibile e concreto il tema della raccolta fondi a chi ascolta da casa.

Nella Svizzera tedesca, questo compito finora affidato a Ladina Spiess, è stato ripreso dal moderatore della SRF **Dani Fohrler** (1). Egli collabora strettamente con la produttrice e redattrice di SRF1 Sandra Witmer, che durante l'anno realizza diversi reportage dalle zone di crisi per le trasmissioni Treffpunkt e Doppelpunkt nell'intento di informare i donatori sull'impiego del loro denaro. Dani Fohrler ha trascorso una settimana in Nepal per conoscere ancora meglio la nostra realtà e capire in che modo portiamo avanti i progetti di aiuto in collaborazione con le nostre organizzazioni umanitarie e i loro partner locali.

Jean-Marc Richard (2), moderatore dell'emittente radiofonica e televisiva romanda, è l'ambasciatore RTS per la Catena della Solidarietà, che anima le giornate nazionali di raccolta fondi dal 1997. Egli partecipa regolarmente a diversi programmi della RTS su temi umanitari e sociali, compresi i resoconti sull'impiego delle donazioni della Catena della Solidarietà e l'operazione «Coeur à Coeur».

Nella Svizzera italiana, le giornate di solidarietà e la campagna «Ogni centesimo conta» sono accompagnate da **Carla Norghauer** (3), RSI. Nella Svizzera retoromancia, il ruolo di ambasciatrice RTR per la Catena della Solidarietà è affidato alla ex-giornalista radiofonica e referente **Claudia Cathomen** (4).



7.5. VOLONTARI

Nel 2018, la nostra Fondazione impiegava 18 persone suddivise su 14 posti di lavoro a tempo pieno. È quindi ovvio che, senza aiuti esterni, non potremmo mai riuscire a gestire le giornate nazionali di raccolta o le operazioni «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta».

Fortunatamente possiamo contare su oltre 1800 persone, registrate come volontari. Lo scorso anno, circa 500 volontari sono stati mobilitati per le due giornate nazionali di raccolta fondi e per le nostre collette natalizie, donandoci in totale oltre 1300 ore di lavoro. A tutti loro, un grande GRAZIE.



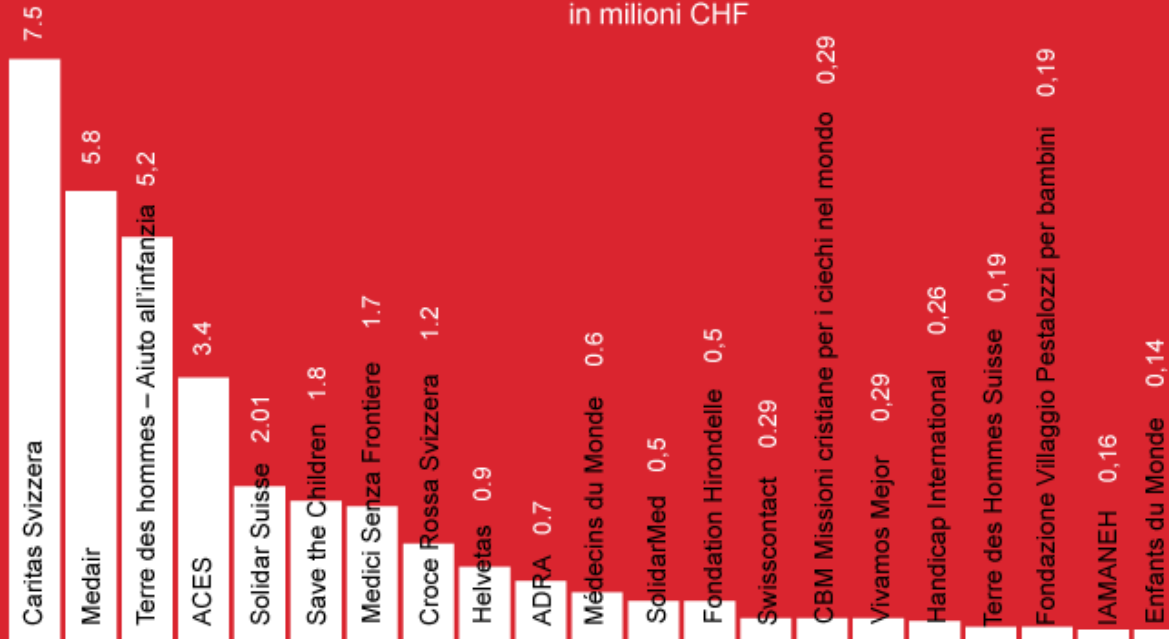
8. PARTENARIATI

I partenariati fanno parte integrante della nostra Fondazione. Essi sono rappresentati nei nostri organi decisionali e coinvolti in prima linea nelle attività operative, amministrative e comunicative. Per le raccolte fondi possiamo contare sul sostegno della SSR, il nostro partner mediatico storico, ma anche su media privati quali l'associazione «Privatradios pro Glückskette».

Per quanto riguarda l'impiego dei fondi donati all'estero, ci affidiamo alle nostre 26 organizzazioni umanitarie accreditate. A livello nazionale, collaboriamo con istituzioni sociali svizzere che hanno dato prova di grande esperienza in materia.

Collaboriamo inoltre con altri partner in settori specifici. Tra questi va citata anche Swisscom, che sin dall'inizio sostiene le nostre azioni di raccolta con infrastrutture e donazioni. Dal 2017, nell'ambito delle operazioni «Jeder Rappen zählt» e «Coeur à Coeur», possiamo contare anche sul sostegno di TWINT; nel 2018 abbiamo lanciato la Visa Card Catena della Solidarietà in collaborazione con Bonuscard.ch SA. Infine, nell'ambito del programma di volontariato d'azienda di Credit Suisse (Corporate Volunteering Program), i collaboratori del Customer Service Center della banca aiutano i nostri volontari a registrare le promesse di donazione al telefono.

Contributi 2018 per organizzazioni umanitarie partner all'estero in milioni CHF



8.1. ORGANIZZAZIONI UMANITARIE PARTNER ALL'ESTERO

Siamo una Fondazione e il maggiore finanziatore svizzero privato per l'aiuto umanitario. Ciò significa che, in collaborazione con la SSR, in seguito a grandi catastrofi in Svizzera e all'estero, raccogliamo fondi e finanziamo progetti. Ma non siamo operativi sul campo e non siamo una ONG. Per la trasformazione dei fondi donati in aiuti concreti, collaboriamo all'estero con le nostre 26 organizzazioni umanitarie partner svizzere.

Per poterci sottoporre i loro progetti e ottenere un finanziamento, queste organizzazioni devono essere accreditate alla Catena della Solidarietà e rinnovare questa procedura ogni quattro anni. Questo ci garantisce di avere sempre a disposizione come partner organizzazioni umanitarie in grado di rispondere immediatamente all'urgenza fornendo un aiuto rapido ed efficiente.

Alla luce dei cambiamenti a cui assistiamo nell'aiuto umanitario e dei regolamenti adottati in questo campo dagli Stati beneficiari, in futuro le reti locali create dai nostri partner con le organizzazioni locali rivestiranno un ruolo sempre più importante. Il caso dell'Indonesia ha dimostrato che le nostre ONG partner erano ben posizionate e dotate di un'ottima rete.

Nel 2018 abbiamo accolto una nuova organizzazione umanitaria: la Fondazione Hironnelle, che copre un nuovo settore d'attività: si occupa della diffusione di informazioni attendibili in contesti umanitari.

Una deroga permette tuttavia alla Catena della Solidarietà di sostenere anche organizzazioni che offrono un valore aggiunto particolare a livello tematico o geografico nel campo dell'aiuto umanitario.



ADRA Svizzera, Ente avventista di soccorso e di sviluppo, sostiene progetti di sviluppo e fornisce aiuti d'urgenza in caso di catastrofe a famiglie, persone vulnerabili e sinistrati. Riabilita la dignità umana con la promozione di autonomia e indipendenza economica.



L'Aiuto delle Chiese evangeliche svizzere da soccorso umanitario alle vittime di catastrofi naturali, come anche durante e dopo conflitti armati. In cooperazione fornisce aiuti allo sviluppo lottando contro le cause della povertà, della fame e della miseria sociale.



Brücke · Le Pont con il programma «Lavoro e dignità» sostiene progetti di formazione professionale, attività generatrici di reddito e diritto del lavoro in Africa e Sudamerica. Incoraggia l'autonomia economica e la partecipazione alla vita sociale e politica.



Caritas Svizzera aiuta le persone nel bisogno in Svizzera e nel mondo. Con i suoi uffici regionali interviene principalmente nelle situazioni di estrema precarietà, mentre a livello mondiale fornisce aiuti d'urgenza in caso di catastrofe e partecipa alla ricostruzione.



CBM - Missioni cristiane per i ciechi nel mondo, Ente cristiano indipendente, opera in Africa, Asia e Sudamerica a favore dei ciechi e delle persone disabili per garantire loro un'assistenza medica adeguata, l'integrazione nella società e la protezione dei diritti.



La Croce Rossa Svizzera, membro del Movimento internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, è attiva in 30 Paesi in Africa, Asia e America Latina.



Enfants du Monde è un'organizzazione umanitaria svizzera che offre un'istruzione di qualità e cure sanitarie ai bambini meno favoriti in alcuni dei paesi più poveri al mondo. Essa opera in Bangladesh, Burkina Faso, Niger, Guatemala, Salvador, Colombia e Haiti.



La Fondazione Hironnelle è un'organizzazione svizzera senza scopo di lucro che promuove l'informazione nelle zone di crisi, permettendo così alla popolazione di agire nella quotidianità e di partecipare al dialogo civico e cittadino. Fondata nel 1995, ha sede a Losanna.



La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è attiva in dodici paesi per garantire l'accesso a bambini e giovani a un'istruzione di qualità. In Svizzera, promuove le competenze interculturali degli studenti grazie ad attività pedagogiche all'aria aperta.



Handicap International Svizzera, associazione indipendente di solidarietà internazionale, interviene in situazioni di povertà, esclusione, conflitto e catastrofe a favore di persone disabili per rispondere alle loro necessità e migliorarne le condizioni di vita.



Helvetas, apartitica e aconfessionale, è attiva in Africa, Asia, Sudamerica ed Europa dell'Est con progetti nei settori idrico, agricolo, professionale, ambientale. Si occupa anche di prevenzione delle catastrofi, riabilitazione e ricostruzione.



IAMANEH Svizzera è un'organizzazione di aiuto alla cooperazione e allo sviluppo che si occupa di promozione e tutela della salute. Presente in Africa dell'Ovest e nei Balcani occidentali, si rivolge principalmente a donne e bambini per aiutarli a costruirsi un futuro.



Medair aiuta le persone che soffrono nelle zone più remote e devastate del mondo a sopravvivere alle crisi umanitarie, recuperare con dignità e sviluppare le competenze necessarie per costruire un futuro migliore.



Médecins du Monde Svizzera è un'organizzazione sanitaria internazionale che intraprende programmi umanitari e di sviluppo durevoli. Essa si concentra sull'accesso alle cure mediche per le madri, i bambini e le popolazioni vulnerabili in tutto il mondo e in Svizzera.



Medici Senza Frontiere (MSF) è un'organizzazione medica umanitaria, internazionale e indipendente che fornisce aiuti d'urgenza alle popolazioni colpite da conflitti, epidemie, catastrofi naturali o escluse dall'assistenza sanitaria.



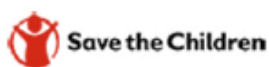
Il Movimento Cristiano per la Pace è attivo nella cooperazione internazionale, nella politica migratoria e di pace. In collaborazione con organizzazioni locali, sostiene progetti di «empowerment» a favore delle donne in Palestina/Israele, Europa del sud-est e Maghreb.



Nouvelle Planète sostiene progetti umanitari durevoli per migliorare la vita delle popolazioni disagiate in Africa, Asia e Sudamerica. Suo principio di base: rispondere alla domanda dei partner del Sud del mondo. Incoraggia inoltre gli scambi diretti tra Nord e Sud.



Sacrificio Quaresimale, Organizzazione di Cooperazione dei cattolici della Svizzera, lavora nelle zone svantaggiate del pianeta e in Svizzera. Fedele al motto «Condividiamo», aiuta le persone nei Paesi del Sud a prendere in mano il loro destino e diventare autonome.



Save the Children è membro della più importante organizzazione internazionale indipendente per la difesa dei diritti dei bambini. In Svizzera e nel mondo intero, opera affinché i bambini possano crescere in salute, in sicurezza e frequentare la scuola.



SolidarMed è un'organizzazione svizzera che opera nell'ambito della salute in Africa. Essa aiuta 1,5 milioni di persone in Lesotho, Mozambico, Tanzania, Zambia e Zimbabwe e mira a sviluppare, laddove necessario, e consolidare a lungo termine l'offerta di cure mediche.



Solidar Suisse lotta per condizioni lavorative eque, per la partecipazione democratica e per la giustizia sociale. A tale scopo, applica il pieno rispetto della solidarietà a oltre 60 progetti in quattro continenti.



Solidar Suisse lotta per condizioni lavorative eque, per la partecipazione democratica e per la giustizia sociale. A tale scopo, applica il pieno rispetto della solidarietà a oltre 60 progetti in quattro continenti.



Swisscontact è una fondazione indipendente vicina al settore privato che opera a favore della cooperazione internazionale allo sviluppo. Attiva in 35 Stati, stimola lo sviluppo economico, sociale ed ecologico per generare reddito e occupazione.



Terre des hommes (Tdh) è la principale organizzazione svizzera di aiuto all'infanzia. Nel 2018, abbiamo fornito assistenza a più di quattro milioni di bambini e membri delle loro comunità in oltre 40 paesi attraverso i nostri programmi di assistenza sanitaria, di protezi



Terre des Hommes Svizzera lavora nel Sud del mondo per migliorare le condizioni di vita di persone svantaggiate, in particolare donne e bambini. In Svizzera si prefigge di informare i bambini e i giovani sulle disparità tra Nord e Sud e li incoraggia alla solidarietà.



Vivamos Mejor opera per migliorare a lungo termine le condizioni di vita in Sudamerica, con attività negli ambiti della formazione scolastica e professionale, dello sfruttamento idrico e del sostentamento in campo agricolo.



8.2. ISTITUZIONI SOCIALI SVIZZERE SOSTENUTE

I progetti da noi sostenuti per i giovani in difficoltà vengono messi in atto in Svizzera da organizzazioni e associazioni specializzate nel campo dell'integrazione sociale e professionale. Queste istituzioni non devono essere accreditate, ma comunque soddisfare criteri specifici.

Negli ultimi tre anni, abbiamo sostenuto complessivamente 68 progetti di oltre 67 organizzazioni in questo settore. Proprio come all'estero, anche in Svizzera attribuiamo grande importanza alla condivisione di esperienze, a pratiche e insegnamenti esemplari, e offriamo una piattaforma di scambio in questo senso. Così nel 2018 abbiamo incontrato organizzazioni della Svizzera romanda e del Ticino per discutere su temi quali le misure di seguito e le valutazioni.



8.3. SRG SSR

Fondata e gestita come parte della SSR, e diventata autonoma nel 1983, la Fondazione è tuttora legata a più livelli con la più grande azienda mediatica svizzera. Sei rappresentanti della SSR siedono in seno al nostro Consiglio di fondazione, tra questi il presidente e il vicepresidente.

Questa vicinanza viene vissuta non solo a livello istituzionale, bensì anche operativo. La SSR sostiene i nostri appelli alle donazioni e, durante le giornate nazionali di raccolta fondi, durante 18 ore mette i suoi programmi al servizio della nostra raccolta, informa sulla catastrofe, sugli aiuti forniti e dà la parola a esperti, collaboratori delle organizzazioni umanitarie e persone che hanno subito danni.

Oltre a raccogliere fondi in collaborazione con la Catena della Solidarietà, la SSR riferisce regolarmente sull'impiego delle donazioni in vari programmi televisivi e radiofonici (Mitenand – Ensemble – Insieme, Doppelpunkt, Treffpunkt ecc.), analizza in maniera critica il lavoro delle organizzazioni partner e gli sviluppi nel mondo umanitario.

Nel 2018, la SSR ha sostenuto le nostre tre campagne di raccolta fondi a favore delle vittime delle crisi attuali, ossia i Rohingya, le persone colpite dallo tsunami in Indonesia e dalle inondazioni in India. Anche le collette tematiche «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta» sono state condotte in collaborazione con la SSR.

Durante l'anno, vi è stato anche un avvicinamento geografico alla SSR: i nostri uffici di Ginevra sono stati trasferiti nello stabile della RTS. Il risultato dell'iniziativa No Billag ci ha permesso di dimostrare ai nostri donatori la nostra vicinanza alla SSR e il suo valore aggiunto per le vittime di catastrofi, ma anche per le organizzazioni umanitarie svizzere.



8.4. SWISSCOM

Swisscom è un partner di lunga data della Catena della Solidarietà. L'azienda ci mette a disposizione i propri servizi, contribuendo così al suo funzionamento. Durante le raccolte fondi, Swisscom fornisce l'infrastruttura necessaria (ad esempio le linee telefoniche e il numero gratuito 0800 87 07 07) per permettere ai donatori di chiamare le centrali di raccolta ed effettuare le promesse telefoniche di donazione. È un contributo importante ai costi di funzionamento della Fondazione.

Nel 2018 abbiamo altresì potuto contare sull'aiuto di Swisscom nel quadro delle due giornate nazionali di raccolta fondi per i Rohingya e le vittime dello tsunami in Indonesia e per le centrali telefoniche in occasione delle nostre raccolte fondi tematiche «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta».



8.5. EMERGENCY APPEALS ALLIANCE

L'unione fa la forza. Lo dimostrano gli appelli alle donazioni collettivi e i partenariati instaurati con i media e il settore privato per raccogliere fondi in occasione di catastrofi umanitarie. In seno all'alleanza internazionale di comitati emergenze costituita nel 2008 «Emergency Appeals Alliance» (EAA), la Catena della Solidarietà affianca dieci organizzazioni a lei simili presenti in diversi paesi. Attraverso lo scambio di conoscenze ed esperienze su temi quali appelli di raccolta fondi congiunti, best practices nell'aiuto umanitario o buona gestione dell'organizzazione, il network umanitario si propone anche come interlocutore per media globali e attori del settore privato.

L'anno scorso, i membri della EAA si sono riuniti a due riprese – a Londra e ad Amsterdam – per proseguire il dibattito sulle sfide strategiche con le quali sono confrontate le diverse alleanze nei loro paesi. Tra gli altri temi all'ordine del giorno: l'evoluzione del settore umanitario, la collaborazione e la coordinazione degli appelli alle donazioni in caso di catastrofe, le norme che disciplinano il lavoro delle organizzazioni umanitarie sul campo, le relazioni con i partner del servizio pubblico, la collaborazione con le aziende globali quali Google o Facebook, la trasformazione digitale.

La EAA intende dotarsi di una struttura giuridica e diventare una fondazione di diritto olandese. Questo passo dovrebbe permetterle di stabilire un dialogo con organizzazioni e aziende sovranazionali e di rafforzare così il suo posizionamento sulla scena umanitaria. La fondazione sarà creata ufficialmente nel primo semestre del 2019.

Sono state costituite nuove alleanze in Francia e Irlanda, accompagnate dalla EAA in veste di osservatore. Nel 2018 il gruppo è stato presieduto dall'organizzazione «Aktion Deutschland Hilft»; Catherine Baud-Lavigne, direttrice aggiunta della Catena della Solidarietà, ha assunto la vicepresidenza.

Organizzazioni partecipanti:

- AGIRE
- Aktion Deutschland Hilft
- DEC – Disaster Emergency Committee
- Giro555
- Catena della Solidarietà
- Humanitarian Coalition
- Japan Platform
- Nachbar in Not
- Radiohjälpen
- 12-12

8.6. ALTRI PARTNER

Nel 2018 abbiamo potuto contare sul sostegno anche di altri partner. L'elenco seguente non è esaustivo.

- **Associazione «Privatradios pro Glückskette»:** l'impegno delle radio private è esemplare e ci aiuta nella diffusione degli appelli alle donazioni e nella comunicazione sull'impiego dei fondi.
- **La Posta:** in tutti gli uffici postali sono a disposizione tutto l'anno le polizze di versamento della Catena della Solidarietà e il pubblico ha la possibilità di effettuare donazioni tramite Postomat durante le raccolte fondi.
- **Mazars (revisori):** partecipazione all'allestimento del budget di funzionamento e consulenza specialistica
- **Keystone:** sostegno durante le diverse iniziative di raccolta fondi attraverso l'accesso alle fotografie attuali dai territori di catastrofe e di crisi e il diritto di godimento
- **Swiss TXT:** supporto per gli appelli alle donazioni
- **Bonus Card, Demo SCOPE, WEMF/REMP, intervistae Migros** offrono ai loro clienti la possibilità di donare i loro punti bonus
- **Migros:** donazioni di punti Cumulus per un valore di 8'495 franchi da parte dei clienti Migros a favore dell'Aiuto sociale in Svizzera. Abbiamo devoluto questa somma all'associazione La Tuile di Friburgo, all'associazione Schwarzer Peter di Basilea Città (lavoro sociale di strada) e a Subita, un'organizzazione di assistenza sociale mobile di Winterthur
- **Credit Suisse:** I collaboratori del Customer Service Center nell'ambito del programma di volontariato d'azienda del Corporate Volunteering durante le giornate nazionali di raccolta fondi e in occasione delle raccolte tematiche «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta», rispondendo parallelamente alle chiamate per le promesse di donazione nelle ore di punta presso le centrali telefoniche della Catena della Solidarietà.
- **TWINT:** TWINT ha messo a disposizione il suo servizio nell'ambito delle operazioni «Jeder Rappen zählt», «Coeur à Coeur» e «Ogni centesimo conta».
- **BonusCard.ch SA** ha emesso per noi una Visa Card della Catena della Solidarietà che effettua automaticamente una donazione a ogni acquisto. BonusCard.ch SA devolve alla Catena della Solidarietà lo 0,3% sull'insieme degli acquisti effettuati: Anche la tassa annuale viene versata in donazione alla Catena della Solidarietà: nel primo anno totalmente, negli anni successivi parzialmente.

IMPRESSUM

La Catena della Solidarietà è una fondazione creata su iniziativa della

SRG SSR

Partenariato e collaborazione



KEYSTONE

Redazione:

Daniela Toupane e Tony Burgener

Coordinazione e layout:

Daniela Toupane e Sylvie Kipfer

Traduzione:

Chantal Gianoni

Design e concetto:

asiMove

INDIRIZZI

Catena della Solidarietà
Bâtiment RTS
Quai Ernest-Ansermet 20
Casella postale 132
1211 Ginevra 8

Tel.: 058 458 12 12

E-mail: info@catena-della-solidarieta.ch

Sito web: www.catena-della-solidarieta.ch

Conto postale: 10-15000-6



Applicazione disponibile su:

